



11. Allegare testimonianze dei beneficiari *

Rimandiamo **all'Allegato 1**, per la lettura della testimonianza della signora Anita Poncini. La collaboratrice fidata di suor Rita Panzarin ha accompagnato la missionaria in un breve viaggio a Riva del Garda il 28 luglio 2015 e sono state raccolte le sue parole.

ALLEGATO n. 1

TESTIMONIANZA ANITA PONCINI

Anita Poncini - collaboratrice laica di suor Rita

Testimonianza fatta durante un incontro con i giovani dell'Associazione Via Pacis

28 lug 2015

Quando la missione di Sembé è partita, nei dintorni della zona in cui ora sorge il Centro Medico c'era solo una fantomatica scuola statale. Sembé è un piccolo centro, ovvero, poche capanne fatte di fango lungo la pista e altre sparse nella radura, vicino alla foresta.

L'analfabetismo era pressoché totale, forse solo due persone sapevano un pochino scrivere perché avevano frequentato la scuola. Un missionario francese li aveva "obbligati" a frequentare la scuola che distava un centinaio di chilometri e nel fine settimana li riportava a casa.

La gente, però, chiedeva le scuole.

A Sembé ci sono due etnie molto diverse tra loro.

I Pigmei (Bakà): sono gli uomini della foresta, sono in quella zona da circa 30000 anni.

I Bantù (Baquelé): sono i padroni della zona, anche se sono arrivati molto dopo i Pigmei, circa 2000 anni fa.

Tel. +39 0464 555767 - mail@viapacis.info - www.viapacis.info

Associazione Via Pacis onlus

via Monte Baldo, 5 - 38062 Arco - Tn - Italy - cod. fisc. 93006880228



Quando i Bantù sono arrivati si sono insediati lungo le poche piste che esistevano, perché la foresta era ostile per loro.

Si è creata una sorta di convivenza fatta di scambi, tra queste due etnie, perché i Pigmei, vivendo nella foresta portavano ai Bantù tutto quello che loro non osavano andare a prendere lì ed era inerente al cibo; ad esempio, la cacciagione.

Mentre i Bantù hanno sempre rifornito i Pigmei dei ferri per le armi.

Ad un certo punto, però, l'equilibrio si è rotto, soprattutto quando i Pigmei hanno cominciato ad uscire dalla foresta e sono stati sottomessi dai Bantù, diventando, in poche parole, i loro schiavi, senza alcun diritto.

Dicevo che la gente chiedeva le scuole. Cos'è successo? Che i Bantù hanno chiesto la loro scuola e lo stesso hanno fatto i Pigmei.

Suor Rita si è opposta e ha fatto loro capire che a Sembé tutti sono uguali, tutti sono congolesi: o la scuola è per tutti indistintamente, nel rispetto reciproco, oppure, non c'è per nessuno!

È stata accettata la proposta, ma sorgevano altre domande.

→ Chi avrebbe costruito la scuola?

Di sicuro non volevamo farla cadere dall'alto, secondo un nostro modo di fare; abbiamo fatto come possiamo, con lo spirito di camminare accanto, ma non davanti; camminare insieme.

Il problema è che non avevamo i mezzi per fare questo, allora, i genitori con alcuni ragazzini hanno cominciato a costruire la scuola alla loro maniera: una capanna in fango e frasche (il fango riempiva, praticamente, i buchi lasciati dalle frasche)... e questa è stata la prima scuola.

Naturalmente non si potevano fare cartelloni di carta perché non si sapeva dove appenderli e soprattutto, quanto sarebbero durati? Allora mi sono ingegnata a fare i cartelloni di stoffa, così si conservavano per vari anni, anche se si sgualcivano con la pioggia che entrava.

Tel. +39 0464 555767 - mail@viapacis.info - www.viapacis.info

Associazione Via Pacis onlus

via Monte Baldo, 5 - 38062 Arco - Tn - Italy - cod. fisc. 93006880228



→ Cosa insegnare a questi ragazzi?

Naturalmente non c'era un programma. Abbiamo adottato un metodo già messo in opera dai Salesiani. Era il metodo della scuola attiva, in cui l'allievo è protagonista, non è quello che impara a memoria e ripete formule.

Inoltre abbiamo pensato che la prima cosa da insegnare dovesse essere qualcosa che creava comunione e intesa, dunque, una lingua comune.

→ Ma quale lingua insegnare?

Il francese è la lingua ufficiale, è indispensabile, se volevamo che fossero in contatto con il mondo esterno a Sembé, per la burocrazia, ad esempio. Ma poi, entrambe le etnie hanno una loro lingua.

Allora abbiamo pensato di insegnarle tutte e tre. E anche questo ha creato unità perché prima le persone non potevano nemmeno comunicare tra loro, poi, invece, hanno iniziato, piano piano a far uscire qualche parola.

Il nostro motto è: Osservare, Riflettere, Agire.

Abbiamo tre scuole: due in altrettanti villaggi lontani da Sembé (10 e 23 km), una in un villaggio più vicino (a soli 2 km dal centro).

Nelle prime due scuole portiamo avanti tre anni di scuola e l'obiettivo è che i ragazzi imparino a leggere, scrivere e far di conto (come si usava dire una volta), proprio la base della formazione.

Poi, quando vediamo che qualcuno è portato per lo studio e ha anche il desiderio di continuare, proponiamo di andare alla scuola di Sembé, quella più vicina al Centro Sanitario, in cui abbiamo sviluppato tutto il ciclo elementare.

In poche parole, chi riesce bene nelle altre due scuole, lo aiutiamo a trasferirsi a Sembé per continuare il percorso di studi fino al raggiungimento del "brevetto", che corrisponde alla nostra Licenza Media.

Tel. +39 0464 555767 - mail@viapacis.info - www.viapacis.info

Associazione Via Pacis onlus

via Monte Baldo, 5 - 38062 Arco - Tn - Italy - cod. fisc. 93006880228



A Sembé si è formato un centro popoloso di allievi, sono circa 350 alunni e possiamo dire che, rispetto alla scuola governativa, i nostri ragazzi hanno un rendimento scolastico molto alto e sono sempre tra i migliori, quando ci sono degli esami da sostenere.

→ Che insegnanti prendiamo?

Ho parlato prima delle uniche due persone in grado di leggere e scrivere grazie all'insegnamento del missionario francese.

Indipendentemente dalle loro capacità abbiamo pensato che fosse bene mettere insieme Pigmei e Bantù, anche a livello d'insegnamento; spingendoli alla collaborazione nella preparazione dei programmi e delle lezioni.

La prima volta che abbiamo incontrato le persone proposte dal villaggio stesso, ce n'era uno che, rispondendo alle domande poste su un foglio che avevo preparato perché scrivessero le loro generalità e requisiti, era chino sul foglio con un altro Pigmeo dietro che lo aiutava a scrivere e compilare il foglio e fare la firma.

Questo solo per dire come siamo partiti... anche se, per fortuna, non erano tutti così. Alla fine, poi, lui stesso ha detto che si ritirava, che non ce la faceva.

Questi aspiranti insegnanti erano, comunque, persone che sapevano un po' leggere e scrivere, con tantissimi errori; sapevano un po' di matematica, ma il livello era bassissimo... e basta!

Poi, piano piano, cercando sempre di rispettare le realtà locali, li abbiamo portati ad un livello più alto.

Qualcuno è riuscito ad arrivare anche alla maturità e si esprimevano un po' meglio, con qualche conoscenza in più. Ora andiamo abbastanza bene; ne abbiamo un paio che sanno qualcosa, ma non possiamo paragonarli ad un insegnante, come lo immaginiamo noi.

Ce n'è uno, ad esempio, che usa una lingua tutta sua, storpiando tante parole e potremmo veramente creare un "nuovo dizionario" con tutte le parole che ha inventato,

Tel. +39 0464 555767 - mail@viapacis.info - www.viapacis.info

Associazione Via Pacis onlus

via Monte Baldo, 5 - 38062 Arco - Tn - Italy - cod. fisc. 93006880228



però, è un genio come pedagogo, nella sua didattica! Ha un dono innato riguardo alla pedagogia e non lo vorrei perdere mai!

Naturalmente, non si pretendono grandissime cose, in ogni caso riusciamo a portare i ragazzi a raggiungere delle conoscenze tali per presentarsi agli esami del livello superiore.

Abbiamo mandato un gruppetto di 4-5 (tra Pigmei e Bantù) in Camerun, a studiare e uno si è ammalato troppo per continuare a studiare, un altro ha deciso di smettere per andare a lavorare... ma gli altri sono vicini alla maturità. Di questi tre rimasti, uno ha intenzione di fare il medico, uno il prete, uno l'insegnante. Possiamo davvero essere contenti.

Vi condivido anche una svolta storica per il luogo in cui viviamo e riguarda uno dei nostri studenti pigmei che studia ad Ouesso ed è stato nominato Rappresentante degli Studenti della Sangha, la nostra grande regione. Spesso viene chiamato a Brazzaville per delle relazioni con enti istituzionali ed è stato assunto da una onlus americana che si occupa della protezione della natura, dello studio degli autoctoni, perché collabori con loro.

È un esempio di come si può vivere da pigmei, nella povertà più assoluta, e poi evolvere, senza disprezzare mai le proprie origini.

Questo è molto importante e noi abbiamo sempre cercato di salvaguardare il tanto che hanno di buono. È sempre difficile fare uno scambio quando c'è una grande differenza di spirito tra Bantù e Pigmei.

La nostra difficoltà maggiore è quella di continuare a mettere in relazione le due etnie (ci sono sempre i Pigmei che fanno da schiavi) e c'è sempre una certa distanza e non è sempre facile, anche se si è creato apparentemente una sorta di equilibrio (almeno nella nostra zona) tanto che, in alcuni casi, nelle nostre scuole, non sappiamo più distinguere Pigmei e Bantù, se non per i tratti somatici.

Tel. +39 0464 555767 - mail@viapacis.info - www.viapacis.info

Associazione Via Pacis onlus

via Monte Baldo, 5 - 38062 Arco - Tn - Italy - cod. fisc. 93006880228



Come vivono queste persone?

Penso che anche l'ultimo degli animali della foresta ha una tana più organizzata e più sistematica che quelle tre frasche, più qualche foglia, in cui vivono loro. È incredibile!

Noi che siamo sempre a Sembé vediamo i cambiamenti al rallentatore, ma ci sono dei miglioramenti grandiosi, anche nelle relazioni con le persone.

Certo è che per loro alcune cose sono importanti e non capibili da noi occidentali.

Ad esempio, abbiamo un insegnante che ha a sua disposizione una casetta in terra con il tetto in lamiera (che è un lusso!) a 20 metri dalla scuola, eppure, lui preferisce percorrere, tutte le sere, 8 km per entrare nella foresta e andare a dormire lì perché - dice - che gli manca la foresta, c'è calma e non riesce a starne lontano.

Per certi aspetti lo capisco, la foresta è proprio bella, è viva, maestosa e si può parlare con gli alberi... anche se è piena di zanzare che ci mangiano. Ma loro sono tranquilli!

Roberto Riccardi



Tel. +39 0464 555767 - mail@viapacis.info - www.viapacis.info

Associazione Via Pacis onlus
via Monte Baldo, 5 - 38062 Arco - Tn - Italy - cod. fisc. 93006880228